

1° Campionato Italiano
TIRO DI CAMPAGNA CON ARMI A CANNA RIGATA
OPEN 2018
Distanze 300 - 400 metri

REGOLAMENTO TECNICO

ART. 1 – REALIZZAZIONE DEL CAMPIONATO

ART.1 – SCOPI

1.1 La FIDASC, nell'ambito dei propri fini istituzionali (art. 2 dello Statuto), organizza annualmente il Campionato italiano individuale Open di Tiro con Carabina alle distanze di 300 - 400 metri.

ART. 2 - ORGANIZZAZIONE

2.1 La gara è organizzata dalla F.I.D.A.S.C. nazionale che può a ciò delegare una Società FIDASC in grado di assicurare lo svolgimento nel rispetto dei requisiti propri alle specialità di tiro previste dal presente Regolamento. Le spese organizzative sono a carico della Società organizzatrice. La FIDASC nazionale provvederà direttamente, di anno in anno, a diramare tramite circolare le norme generali per lo svolgimento del campionato.

Art. 3 – PARTECIPANTI – REQUISITI

Sono Ammessi tutti i tiratori tesserati alla FIDASC.

3.1 Tutti i tiratori dovranno dimostrare di essere in possesso di:

- a) Tessera associativa F.I.D.A.S.C. accompagnata dalla ricevuta del conto corrente che attesti l'avvenuto pagamento della quota di tesseramento, secondo le norme per il tesseramento emanate con circolare dalla FIDASC nazionale per l'anno in corso. che dovranno obbligatoriamente essere esibite all'atto dell'iscrizione alla gara alla quale si partecipa, pena l'esclusione;
- b) Qualsiasi titolo di porto d'armi in tegola ed in corso di validità.
- c) Tali documenti dovranno obbligatoriamente essere esibite all'atto dell'iscrizione alla gara alla quale si partecipa, pena l'esclusione;
- d) I tiratori appartenenti alla categoria Junior, possono partecipare alla gara solo se accompagnati da una persona in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti.

Art. 4 – CLASSIFICHE

4.1 I tiratori competono per la classifica individuale per i 300 mt e per la classifica individuale per i 400 mt.

Art. 5 – ISCRIZIONI E TITOLI

5.1 Le iscrizioni al Campionato Italiano, devono pervenire all'organizzazione al massimo due giorni prima lo svolgimento della manifestazione.

- 5.2 Il tiratore che avrà ottenuto il maggior punteggio dato dalla somma dei punteggi ottenuti nelle due specialità sarà proclamato “Campione Italiano Assoluto della specialità 300/400 metri” per l’anno in corso.

Art. 6 - DELEGATO DELLA FIDASC

- 6.1 I Delegati FIDASC sono scelti dal Coordinatore della disciplina.
- 6.2 Al Delegato FIDASC compete la facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti i provvedimenti ritenuti necessari nell’interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari federali e di programma.
- 6.3 Deve verificare le avvenute iscrizioni dei partecipanti, verificando l’idoneità della documentazione come richiesta dal presente regolamento.
- 6.4 Il Delegato FIDASC redige ed invia alla FIDASC nazionale i risultati della gara, invia dettagliata relazione sull’andamento della manifestazione, correlata dai nominativi degli Ufficiali di gara, dall’elenco di tutti i partecipanti, evidenziando cognome, nome e numero di tessera FIDASC.
- 6.5 Segnala alla FIDASC nazionale, quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengono un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti dei signori Ufficiali di gara, dei Dirigenti, dei componenti il Comitato organizzatore o di altri concorrenti.
- 6.6 Riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e, ove trattasi di applicazione dei regolamenti e delle normative federali, sentito il parere dell’ Ufficiale di gara di riferimento, decide riferendo poi agli organizzatori i provvedimenti adottati.
- 6.7 Ove si renda necessario, il Delegato FIDASC sarà incaricato, previo comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione di eventuali e straordinari rimborsi spese da rendicontare all’ufficio amministrazione della FIDASC nazionale.
Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione ed alla distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.
- 6.8 Decide di far partecipare sotto riserva i concorrenti contro i quali prima dell’inizio delle gare sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.
- 6.9 Nel caso in cui non sia possibile decidere sul posto, il reclamo deve essere trasmesso dal Delegato FIDASC per il successivo seguito, correlato dal suo parere, agli Organi competenti della FIDASC nazionale.
- 6.10 Redige ed invia alla F.I.D.A.S.C. nazionale dettagliata relazione sull’andamento generale della manifestazione, unitamente alle classifiche complete.
- 6.11 Il Delegato FIDASC è preposto al controllo delle armi secondo il regolamento FIDASC del Campionato italiano della disciplina.

Art. 7 – UFFICIALE DI GARA

- 7.1 Gli Ufficiali di gara sono scelti tra gli iscritti all'Albo degli Ufficiali di gara federali, dando precedenza a quelli "Altamente Specializzati" e sono designati dal Coordinatore nazionale della disciplina.
- 7.2 Gli Ufficiali di gara sono designati dal Coordinatore della disciplina in base al numero delle piazzole di tiro predisposte per lo svolgimento della manifestazione
- 7.3 L'Ufficiale di gara ha la facoltà di disporre manipolazioni di sicurezza sulle armi in qualsiasi momento.
- 7.4 L'Ufficiale di gara verifica il quantitativo di cartucce consentite sulla postazione di tiro, per l'espletamento della prova. Vigila, inoltre, affinché nessuna persona oltrepassi il limite ammesso agli spettatori.
- 7.5 Segnala al Delegato FIDASC quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengano un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti degli Ufficiali di gara, del Comitato organizzatore o di altri concorrenti.
- 7.6 Segnala inoltre al Delegato FIDASC inosservanze comportamentali con riferimento alle disposizioni normative e procedurali del presente regolamento.
- 7.7 Al verificarsi delle condizioni di cui ai precedenti commi 5 e 6, il tiratore è immediatamente squalificato ed allontanato dal campo di tiro.

ART. 8 – ASSISTENTI (non obbligatori)

- 8.1 Gli assistenti sono preposti al buon funzionamento delle linee di tiro, alla collocazione e sostituzione delle sagome utilizzate, devono essere preferibilmente Tesserati FIDASC.
- 8.2 Il numero degli assistenti viene determinato dalla Società organizzatrice, a cui spetta anche l'onere di eventuali rimborsi spese.

ART. 9 - SVOLGIMENTO DELLA GARA

La gara si svolge in una o due giornate in base al numero dei partecipanti nel seguente modo:

- a) Due serie di sei colpi su un bersaglio suddiviso in tre distinte visioni (due colpi per ogni visione) sulla distanza di 300 mt. con un tempo di 6 minuti complessivi per serie
 - b) Due serie di sei colpi su un bersaglio suddiviso in tre distinte visioni (due colpi per ogni visione) sulla distanza di 400 mt. con un tempo di 6 minuti complessivi per serie
- 9.1 Il tiratore deve presentarsi sulla linea di tiro con cuffie, o similari, ed è consigliato l'uso di occhiali di protezione, con il fucile in perfette condizioni di funzionamento e munizionamento idoneo. E' fatto divieto al tiratore di portare con se un numero maggiore di cartucce di quelle strettamente necessarie per effettuare la prova.
 - 9.2 Ogni tiratore avrà a disposizione n. 2 colpi per ogni singola visione (totale 12 colpi per specialità).

- 9.3 In linea preliminare l'impianto di tiro deve garantire la sicurezza per i tiratori e per le persone presenti, evitando altresì in via tassativa la fuoriuscita dalla stazione dei bersagli di pallottole o altro, nonché assicurando le migliori condizioni per evitare l'inquinamento acustico e ambientale.
- 9.4 L'impianto di tiro deve rispettare le norme tecniche e strutturali atte a garantire la sicurezza del tiro, così come la tipologia dei bersagli e le modalità per la determinazione dei punteggi.
- 9.5 Il concorrente, alla chiamata, si presenta sulla linea di tiro con fucile in custodia, quando non effettua il tiro l'arma deve comunque essere in posizione aperta o con l'otturatore in posizione arretrata (fucile semiautomatico);
- 9.6 Il Delegato FIDASC provvederà alla chiamata dei tiratori sulla linea di tiro. Dopo la 3^a chiamata, il tiratore non presente sarà automaticamente squalificato.

Art. 10 – CAMPO DI TIRO

- 10.1 In linea preliminare l'impianto di tiro deve garantire la sicurezza per i tiratori e per le persone presenti, evitando altresì in via tassativa la fuoriuscita dalla stazione dei bersagli di pallottole o altro, nonché assicurando le migliori condizioni per evitare l'inquinamento acustico e ambientale.
- 10.2 Le competizioni si svolgono in ambienti attrezzati in maniera permanente o su campi predisposti per la singola gara. L'intera area, unitamente ad una consistente fascia di sicurezza, deve essere delimitata da appositi segnali (es.: striscia di plastica colorata); su tutte le vie d'accesso (strade, mulattiera e sentieri) devono essere apposti cartelli indicanti il divieto di transito e il periodo di interdizione, possibilmente indicando l'ordinanza del sindaco.
- 10.3 L'impianto tipo consiste in:
Postazione di 1 metro circa di larghezza per circa due metri di lunghezza a disposizione di ogni tiratore; tale postazione sarà realizzata senza particolari accorgimenti (terra battuta, cemento o legno).
- 10.4 La postazione di tiro, deve essere fornita di una transenna di legno superiore, di altezza tale da evitare che la canna possa essere indirizzata troppo in alto, e quindi, eventuali colpi esplosi inavvertitamente possano superare il parapalle.
- 10.5 Dietro la stazione dei bersagli, ove non sia già presente per la conformazione del terreno (situazione preferibile), deve essere attrezzato un idoneo riparo (parapalle) che possa raccogliere i proiettili sparati senza dar luogo a rimbalzi di sorta. Tale parapalle verrà approntato attraverso riporti di terra o sabbia.
- 10.6 A discrezione dell'organizzatore è consentita una reinscrizione, purchè il tiratore sostituisca l'arma utilizzata nella prima serie dei 24 colpi; l'Ufficiale di gara dovrà verificare l'effettiva sostituzione.

Art. 11 – ARMI E OTTICHE

- 11.1 Sono ammesse tutte le armi senza alcuna restrizione, è consentito l'uso del bipede personale obbligatoriamente agganciato all'arma, del rest posterior fornito dall'organizzazione, o rest anteriore e posterior forniti dall'organizzazione, muniti di ottica senza alcuna restrizione.
- 11.4 Sono ammessi tutti i calibri senza alcuna restrizione.

Art. 12 – MUNIZIONI

- 12.1 Sono ammesse tutte le munizioni, anche di ricarica. In caso di cartucce di ricarica il tiratore all'atto dell'iscrizione alla manifestazione dovrà fornire una dichiarazione di responsabilità.

Art. 13 – INCEPPAMENTI E MALFUZIONAMENTI

- 13.1 Nel caso di inceppamento o in genere di malfunzionamento si prosegue come segue:
- 13.2 Il tiratore, ove il fucile cessi di funzionare durante una serie, lo consegna immediatamente, senza effettuare alcun intervento sull'arma, all'Ufficiale di gara, curando che l'arma sia sempre rivolta sul bersaglio in condizioni di sicurezza assoluta. L'Ufficiale di gara, per prima cosa, rivolge l'arma verso il campo di tiro (terrapieno) e prova ad esplodere un colpo.
Nel caso l'arma funzioni, l'inceppamento non è riconosciuto ed il tiratore ha la facoltà di completare i tiri mancanti nel tempo residuo dei cinque minuti previsti.
- 13.3 Nel caso l'arma non funzioni deve essere immediatamente scaricata e quindi possono essere posti in atto tutti i controlli ed aggiustamenti necessari.
- 13.4 Qualora l'arma non fosse riparabile, è autorizzata la sua sostituzione.
- 13.5 Qualsiasi malfunzionamento addebitabile al tiratore non dà luogo a ripetizioni del tiro ed i colpi non sparati sono considerati zero.
- 13.6 In caso di mancato funzionamento di una cartuccia commerciale, il colpo va ripetuto, in caso di mancato funzionamento di una cartuccia ricaricata, il colpo non può essere ripetuto salvo il caso di mancato funzionamento dell'innesco.

ART. 14 – NORME COMPORTAMENTALI

- 14.1 E' fatto assoluto divieto ai tiratori partecipanti alla gara, interferire ed influenzare in alcun modo, durante e dopo la prova, l'operato del Delegato FIDASC e degli Ufficiali di Gara.
- 14.2 Il tiratore, per qualsiasi controversia, può avvalersi di quanto all'art. 18 del presente Regolamento.
- 14.3 In caso di irregolarità di comportamento, il concorrente è immediatamente squalificato e allontanato dal campo di tiro dal Delegato FIDASC.

Art. 15 - RECLAMI

- 15.1 La presentazione dei reclami deve avvenire per iscritto prima della lettura delle classifiche ufficiali, previo versamento cauzionale di € 50,00, che verranno restituiti solo in caso di accoglimento del reclamo da parte del Delegato FIDASC. L'importo di € 50,00, qualora trattenuto, dovrà essere versato alla FIDASC

Art. 16 - TUTELA AMBIENTALE

- 16.1 La Società organizzatrice deve provvedere alla raccolta e allo smaltimento dei bossoli e del piombo, in conformità alle normative vigenti .

Art. 17 – ANTIDOPING

17.1 La F.I.D.A.S.C. si riserva la facoltà di effettuare controlli antidoping secondo le norme vigenti.

Art. 18 – FACOLTA' DELLA F.I.D.A.S.C.

18.1 La F.I.D.A.S.C. si riserva di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si ritenessero necessarie per la migliore riuscita delle gare o le condizioni di sicurezza.

Immagine del bersaglio



Il diametro del cerchio più esterno è pari a 250 mm.

Il diametro del secondo cerchio rosso è pari a 200 mm.

Il diametro del bianco è pari a 160 mm.

Il diametro interno della mouche è pari a 35 mm.

